Anno XI. — Lunedì 26 Giugno 1876 — N. 151

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuata la Domenica.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Col 1° luglio s'apre un nuovo periodo di associazione al

GIORNALE DI UDINE

ai prezzi indicati in testa del Giornale stesso.

L'Amministrazione rinnova ai Socj la preghiera di regolare i conti e di pagare gli arretrati. Tale preghiera è specialmente diretta ai signori Sindaci e Segretarii dei Municipii che inscrivono avvisi nel corso dello spirato semestre.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 22 giugno contiene:

1. Legge in data 18 giugno, che autorizza il Governo del Re ad operare la leva militare sui giovani nati nell'anno 1856.

2. Legge in data 18 giugno, che proroga sino a tutto giugno dell'anno 1877 il termine di un anno entro il quale ai militari riassoldati con premio, licenziati dal servizio, sotto le armi o promossi ufficiali, fu coll'articolo 15 della legge 14 giugno 1874, n. 1973, concessa la facoltà di convertire la pensione vitalizia che godevano in un capitale in cartelle del Debito pubblico, 5 per cento, la cui rendita corrispondesse ai due terzi della pensione stessa.

3. R. decreto 11 giugno, che fissa le tasse da riscuotersi in Italia per la francatura delle corrispondenze a destino dell'India britannica e delle colonie francesi.

4. R. decreto 15 giugno, che regola il limite massimo dell'importo dei singoli vaglia ordinari e telegrafici che le Direzioni e gli Uffizi delle poste hanno facoltà di emettere e di pagare.

5. Disposizioni nel personale dell'amministrazione finanziaria ed in quello del ministero della marina.

6. Dichiarazione del ministro degli affari esteri, con cui viene prorogata la durata dei trattati commerciali fra l'Italia e la Germania, fra l'Italia e la Gran Bretagna, l'Italia e i Paesi Bassi.

La *Gazz. Ufficiale* del 23 giugno contiene

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della marina ed in quello dipendente dal ministero di pubblica istruzione.

— La Direzione generale delle poste pubblica un avviso, nel quale sono fissate le tasse da riscuotersi nel Regno d'Italia per le corrispondenze cambiate coll'India britannica e colle colonie francesi.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Il partito repubblicano degli Stati-Uniti, i cui delegati si erano raccolti a Cincinnati, soltanto dopo il settimo scrutinio elesse a suo candidato l'Hayes, di fronte al Blaine che aveva la prevalenza, e ad altri cinque che si dividevano con lui i voti. È probabile ch'egli possa essere eletto, giacchè il così detto partito democratico, che potrebbe danneggiare l'Unione, non ha probabilità di far eleggere un presidente suo, ora che è messo da parte il Grant, del quale taluni temevano la terza elezione. L'Hayes, a chi voleva spingerlo a farsi candidato, disse essere meglio che l'ufficio cerchi l'uomo, che non l'uomo l'ufficio: e questa è massima da vero repubblicano, diversa alquanto dall'uso di certi repubblicani posticci, i quali non cercano se non di mettere innanzi le proprie persone. L'Hayes ebbe le congratulazioni del Blaine stesso. Egli fece lo studio legale e fu per due volte presidente dell'importante Stato dell'Ohio, dove si diportò bene. Forse un presidente civile, dopo il militare, starà bene adesso all'Unione. Per certe differenze insorte circa alla estradizione di imputati coll'Inghilterra, Grant denunziò il trattato relativo del 1842. Si spera però di vederlo ristabilito altrimenti, giacchè nessuno può desiderare, che i malfattori possano trovare un asilo in altro paese, nè di avere la fortuna di ospitarli.

Mentre il papa fa al Vaticano dei gran discorsi ai pellegrini tedeschi, e predice la divina vendetta ai nuovi Antiochi, la Repubblica di Venezuela per porre un argine alle usurpazioni della Curia pontificia, vuole costituire una Chiesa nazionale sul sistema elettivo, sichè i fedeli eleggano i parrochi, questi i vescovi e l'Assemblea nazionale l'arcivescovo. Il presidente Guzman Blanco spera di dare così un utile esempio anche alle Nazioni d'Europa.

Nella Francia l'elezione del Buffet a senatore fatta dal Senato, per suggestione del Broglie e dell'Harcourt segretario del presidente Mac-Mahon, e la nomina di sei sopra nove commissarii sfavorevoli alla legge proposta da Waddington di restituire alla Università la collazione dei gradi accademici, cui i clericali erano riusciti a sottrarle, ha fatto nascere il timore di un conflitto tra le due Camere. Il partito clericale fa fuoco e fiamma contro la Repubblica, inventa miracoli, ordisce pellegrinaggi, agita mediante i vescovi e trionfa ora della sua vittoria al Senato. Non c'è un serio pericolo, sebbene una maggioranza nel Senato contraria a quella della Camera dei Deputati possa procacciare dei gravi imbarazzi. Taluno vorrebbe che della legge Waddington fosse procrastinata la discussione; poichè, se fosse rigettata dal Senato, potrebbe accadere che il ministero attuale fosse costretto a ritirarsi. Lo stesso presidente della Repubblica, che comincia ad essere sospettato di volerla minare, si troverebbe in nuove difficoltà. L'avere aperta nel Senato la porta ai clericali e legittimisti per vincere anche la lista repubblicana, è la causa principale di questa minaccia di conflitto tra le due Camere. I repubblicani delle due tinte in quella dei Deputati hanno creduto necessario di accostarsi ed il ministro dell'Interno procede a nuove depurazioni di prefetti della categoria Buffet. Quella che cerca di trarre vantaggio da tale situazione è l'opinione bonapartista. Ora però il paese è intento al lavoro ed alla produzione, ed a preparare l'esposizione di Parigi del 1878, per la quale quella città prende a prestito 120 milioni; e ciò prevale sopra ogni agitazione politica.

L'agitazione tumultuosa del Belgio tende ad entrare nelle vie legali. Si fanno petizioni per convocare le Camere ed esaminare le elezioni e proporre una riforma elettorale; giacchè gli urbani si lagnano, che ingiustamente, colla circoscrizione attuale, prevalgano i rurali guidati dal clericalismo, il quale diventa pericoloso alla esistenza del Belgio, per il carattere internazionale che ha acquistato. Però non è una riforma elettorale quella che possa assicurare la vittoria al partito liberale. L'antagonismo tra le città ed i contadi si deve toglierlo colla attività di esso partito nel promuovere una vera educazione civile dei contadini; ed a questo devono pensarci anche i liberali italiani, invece che dividersi tra loro, lasciando luogo ai clericali, che si organizzano ora tra noi per Comitati parocchiali, dipendenti dalla setta degl'interessi cattolici, di influire sulle elezioni.

Le elezioni si approssimano anche per la Prussia e per la Germania, dove questa volta si vedrà, se deve prevalere il liberalismo nazionale, o soltanto la rigida volontà del Bismarck che non soffre contraddizione. Nella Germania procede l'appropriazione allo Stato delle ferrovie e l'esercizio di esse nell'interesse del pubblico, non delle compagnie speculatrici. Colà non temono lo Stato, cioè tutti; e non credono che il monopolio privato abbia da sostituirsi a quel servizio che è per il bene di tutti. Dove lo Stato sono tutti, non un principe, od una casta privilegiata, la migliore guarentigia dell'interesse generale sta in esso, non già nel monopolio delle Compagnie speculatrici, che servono al proprio vantaggio soltanto anche contro quello del pubblico.

In Austria avvennero testè parziali cangiamenti nel Governo, che non avranno importanti conseguenze. L'opinione pubblica vorrebbe vedere moderate le spese per l'esercito; ma il Governo se ne scuserà, mostrando, che deve occupare con truppe la Serbia ungarese, la Croazia e la Dalmazia, dove il partito nazionale slavo si agita assai a favore dei connazionali insorti. Per questo Magiari e Tedeschi dell'Impero ora sono più facili ad intendersi. C'è una crisi nell'Olanda, ed una nella Danimarca. Nella Spagna la vittoria dei principii liberali contro gli oltramontani vuolsi che sia più apparente che reale, e che l'intolleranza ripulluli da tutte le parti; anzi nel Parlamento inglese si fece qualche reclamo.

∴

La quistione orientale è entrata in un periodo di aspettativa; come lo definì testè anche il Disraeli, e la stampa del Nord. Lo Czar, contro forse l'opinione del Gorciakoff e contro quella che apparisce dalla stampa russa, che tiene generalmente un linguaggio violento, ha fatto prevalere consigli più pacifici. Sembra un partito generalmente preso dalla diplomazia di lasciare che il nuovo Sultano ed il nuovo governo turco facciano loro prove. Mucktar pascià fu lasciato approvvigionare la fortezza di Niksic, senza che gl'insorti si opponessero. Questa potrebbe parere una tacita adesione all'armistizio. La Serbia ed il Montenegro obbedirono alla parola d'ordine di non irrompere per ora colle armi; ma però, mentre chiedono degl'ingrandimenti, si preparano e si armano e così la Grecia. Se fosse proclamata altamente la politica del non intervento delle potenze e se la Porta fosse lasciata alle prese co' suoi sudditi e tributarii, od essa dovrebbe cercare la pacificazione colle riforme liberali tanto vantate, ma poco credute, o si troverebbe da sola a lottare contro ai Popoli che aspirano alla loro indipendenza.

Il partito della giovane Turchia vorrebbe che non si trattasse di concessioni parziali alla Bosnia ed all'Erzegovina, quali sono chieste dalle potenze del Nord, ma di mettere lo Stato in un assetto simile a quello dei liberi Stati europei, sicchè non si parlasse più di mussulmani o cristiani, di Turchi o non Turchi, ma soltanto di cittadini dell'Impero ottomano. Ma che cosa potrebbe diventare un Consiglio nazionale, in cui gli asiatici cogli africani dovrebbero avere la prevalenza sugli europei? Questo Consiglio non sarebbe nel miglior caso composto di marionette, che si muoverebbero secondo che Midhat pascià, od altri tirasse i fili? D'altra parte non si è d'accordo nè sulla forma, nè sulle attribuzioni da darsi a questo Consiglio, nè sul tempo in cui si dovrebbe porre in atto. Alcuni vorrebbero che il paese si pacificasse intanto colle armi e che ogni riforma si rimettesse a miglior tempo, forse a due anni d'adesso!

Gli ultimi fatti di Costantinopoli, che ne fanno prevedere degli altri non meno gravi, le agitazioni in cui perdurano popolazioni d'indole e di condizioni così differenti, le incertezze che prevalgono nei consigli della Porta, le suggestioni diverse e contrarie che vengono dal di fuori, la incredulità generale della efficacia delle riforme turche, il fallimento già mezzo consumato nella Turchia, l'esca preparata dovunque a ricevere la scintilla di nuovi incendii, l'antagonismo spiegato dalle potenze devono far credere a tutti, che quella di adesso non sia che una, forse breve, sosta, alla quale succederanno tantosto nuove e più fiere lotte.

La Turchia, indipendentemente da quanto si agita contro di lei fuori di lei, è giunta ad una di quelle situazioni critiche che si possono caratterizzare per la rivoluzione in permanenza, come accadeva nella Francia verso la fine del regno di Luigi XVI. Gli elementi sono diversi, ma, presa indigrosso, la situazione è analoga. La rovina finanziaria ed il disordine al centro, la classe imperante, che non ha più forza da dominare, la oppressa che vuole essere libera, idee, interessi, passioni in contrasto, l'aura de' nuovi tempi che incalza e prepara tempeste.

La politica del non intervento, che dopo un urto tra la Francia e l'Austria, permise all'Italia di emanciparsi, potrebbe giovare anche alla emancipazione dei cristiani della penisola dei Balcani; ma quello che manca ad essi è la nazionalità civile già costituita dalla coltura di una sola grande Nazione. Dovrebbero confederarsi quelle nazionalità per la lotta e per costituirsi in appresso. Cosa molto difficile, anche perchè i Turchi e mussulmani trovansi inframmezzati a queste diverse nazionalità. La decomposizione dell'Impero ottomano è però inevitabile, se la giovane Turchia non fa delle conquiste molto estese tra i Turchi medesimi, ciocchè non molti credono possibile, e se non sollecita le pratiche sue riforme in modo che si rendano accettabili a quelle popolazioni. Ed anche se ciò fosse possibile, la lotta sarebbe costante tra elementi cotanto diversi; e bisogna trovarsi preparati agli avvenimenti.

Come si può aspettarsi, che in un'Assemblea nazionale, se deve essere una cosa seria, ci sia una qualsiasi concordia di azione per il bene generale dello Stato, quando tra le popolazioni stesse sono tali e tanti contrasti?

La parte più seria della nuova Costituzione, se mai dovesse pubblicarsi, sarebbe l'uguaglianza tra cristiani e turchi nel servizio militare. Ma questa uguaglianza venne promessa anche nel 1856; e poi finì con una nuova imposta per i cristiani. Se questi fossero armati davvero, non tarderebbero a volgere le armi contro ai loro dominatori. I Turchi sono stati conquistatori, che non poterono nè distruggere, nè assimilare a sè con una maggiore civiltà i conquistati, nè incivilirsi con essi; ed ora non hanno più la forza per dominarli. Quindi una fiera e continuata lotta è inevitabile. Ora in questa lotta, pure col dogma diplomatico della integrità dell'Impero ottomano, chi avrebbe il coraggio di prendere la parte dei Turchi? Siamo certi, che l'Italia non lo farà mai.

∴

Dopo che noi avevamo scritto queste parole, quasi presaghi di nuove agitazioni in Turchia, il telegrafo portava da più parti delle notizie più o meno certe, ma molto probabili circa alla opposizione seria che trovano Midhat pascià e la giovane Turchia per parte delle truppe e dei vecchi mussulmani, che minacciano persino la sicurezza dei cristiani ed europei costretti a mandare le famiglie in sicuro ed a prepararsi le difese. Il Governo cerca di spostare le truppe e di mandarle sul teatro dell'insurrezione, dove commettono crudeltà, che non serviranno, se non ad esacerbare gli odii reciproci. I Serbi ed i Montenegrini possono venire in campo da un momento all'altro; anzi le notizie da Pest danno per indubitata la guerra della Serbia alla Turchia. Pare che i capi degli insorti si trovino a consultare col principe Nikita; e che il principe Milano, spinto prima e rattenuto ora dalla Russia, si confessi impotente a rattenere i suoi sudditi, i quali trovandosi armati ai confini si mostrano impazienti della lotta, nè pajono accontentarsi della piccola fortezza di Zvornich, come il Montenegro di un porto sull'Adriatico, dove avrebbe accolto una stazione russa. I Rumeni ed i Magiari sono intesi a reprimere la propaganda slava. Altre difficoltà provengono all'Austria dai rifugiati coi quali se l'intendono i proprii Slavi meridionali. Così, se l'Inghilterra non riesce ad ottenere a Costantinopoli meglio che parole, passeranno le poche settimane di tregua, senza che la situazione sia punto migliorata.

∴

Verso la fine a cui precipita la sessione, il nostro Parlamento ha mostrato una certa attività. I *Giornali delle prefetture* ottennero la sanzione di entrambe le Camere, sicchè il Governo sarà presto settanta volte giornalista. In compenso gl'interessati non avranno la richiesta pubblicità, ed in molti luoghi pagheranno un terzo di più i loro annunzii! Il voto innocente di Mauro Macchi, a cui faceva molta paura il nome di Dio, col quale poteva pure chiamare la Natura, od il Fato, o la Legge universale, giacchè, come disse Voltaire, gli uomini si hanno fatto sempre gli Dei a loro somiglianza, è soddisfatto.

Nei giuramenti non sarà quind'innanzi pronunziato quel nome, se non di straforo dal giudice. Meglio valeva forse, come opinava un nostro amico, che i convinti di spergiuro fossero colpiti da una doppia pena. Si finì la quistione del porto di Genova; ed è da rallegrarsene. Si tratterà di una strada ferrata, che non è di certo delle più necessarie (Parma-Brescia-Iseo) non di altre attese da tanto tempo dalle popolazioni per legge di equità (Belluno, Abbruzzi, Valtellina) ecc. Ma la grande quistione è quella che si discute ora e forse mentre scriviamo, sarà già deliberata; vogliamo dire quella della Convenzione di Basilea, col *compromesso* di Parigi, che pare destinato a *compromettere* ancora di più gl'interessi del pubblico, per i quali reclamavano con grande costanza tutti i Congressi delle Camere di commercio, vedendoli dal monopolio delle Compagnie speculatrici costantemente maltrattati.

Noi avevamo salutato il riscatto delle ferrovie ed il ritorno di esse al servitore di tutti, cioè al Governo nazionale, come una emancipazione politica, militare e commerciale dallo straniero, come una sicurezza di un migliore servigio ed unificazione di esso all'interno dall'un capo all'altro dell'Italia, come una promessa che non si sarebbero lasciate dallo Stato le buone linee agli speculatori, per doversi accollare quelle passive, intralasciando la costruzione di altre, pur necessarie sotto all'aspetto politico, amministrativo e commerciale ed anche dell'equità verso tutti i contribuenti che ne sostengono le spese e della distribuzione dell'utile lavoro in ogni angolo della patria.

Per questo, avendo anche veduto come la risoluzione del Governo italiano aveva accresciuto nel mondo il credito finanziario e politico dell'Italia, avevamo pensato, che nessuno ne dovesse fare una quistione di partito. Così non fu. Quantunque, dopo molte tergiversazioni, peggiorata d'assai nelle sue conseguenze rispetto al pubblico, minacciato d'aumenti di tariffe, di soppressioni di treni, di sospensioni di lavori, di deterioramento del servizio, di subordinazione ad interessi estranei, la legge passa, e passa appunto, perchè coloro che primi la proposero hanno il patriottismo di non farne una quistione di partito. Ma il partito ad ogni modo vuole addimostrarsi nella discussione. Su questo crediamo di non doverci intrattenere ora, dietro gl'incompleti riassunti che ce ne danno i giornali. Ad affare finito ne parleremo, anche per la singolarità di avere veduto una tale confusione e mutazione di opinioni in molti, specialmente della Sinistra, sicchè deve essere molto

istruttivo un ritorno su di essa. Vincerà anche l'articolo 4., che prestabilisce l'esercizio delle ferrovie per parte di Compagnie da fondarsi; e già que' bravi Toscani si adoperano a formarne, per imporre questi veri carrozzoni al Governo, il quale potrebbe fare esso, come per il telegrafo e le poste e le altre strade.

Molto si è parlato da ultimo del probabile scioglimento della Camera dopo le vacanze: giacchè non si sa dove possa essere una vera maggioranza con tanta mutabilità di opinioni che ora regna a Montecitorio e ne' suoi pressi. Ma uno scioglimento non sarebbe costituzionalmente giustificato, se non dopo un voto politico avverso, o dopo la votazione di una nuova legge elettorale. Ora nè il primo accadrà nella sessione attuale, e neppure tal legge si presenterà. Poi si vorrà approfittare delle vacanze parlamentari per preparare viemmeglio il terreno elettorale. Quello che noi vorremmo, e con noi tutto il paese, si è che si provvedesse alle condizioni della sicurezza pubblica di molto peggiorate nella Sicilia, come lo dimostra la stessa stampa locale, che reclama i provvedimenti necessarii per le vite e le sostanze più mal sicure che mai.

Gravi avvenimenti possono da un momento all'altro accadere nel mondo, ai quali, volere o no, noi saremo costretti a prendere qualche parte. Mettiamo adunque in ordine la casa, perchè alle complicazioni esterne non si aggiungano i disordini interni. Nemmeno questa è quistione di partito, ma di patriottismo.

P. V.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Senato del Regno) — Seduta del 24.

Seguito della discussione dei bilanci definitivi del 1876.

Vacca per non prolungare una dolorosa discussione ritira il suo ordine del giorno presentato ieri.

Mancini ringrazia perchè una deliberazione di fiducia in occasione della discussione dei bilanci gli sembrava poco conforme agli usi costituzionali. Quanto alle cose dette ieri replicando a Vigliani, ripete che crede di non aver fatto altro che il proprio dovere ed essersi tenuto rigorosamente nei limiti della legalità. Seguono altre dichiarazioni e spiegazioni fra Vigliani e il ministro, dopochè il presidente dichiara l'incidente chiuso.

Si approvano i rimanenti capitoli del bilancio. Senza discussione si approvano i seguenti progetti: la leva marittima della classe 1856; la spesa dipendente dalla esposizione di Napoli; la vendita a trattativa privata di beni già ecclesiastici.

Spinola rispondendo a Ricci dice che fu nominato relatore del progetto dei punti franchi.

Per la ventura seduta la convocazione a domicilio si farà non più tardi di mercoledì.

(Camera dei Deputati) - Seduta del 24.

(Prima seduta) Bruno chiede al ministro dell'interno perchè abbia decretato lo scioglimento del consiglio comunale di Troina. Il ministro risponde che il governo fu costretto a scioglierlo dai procedimenti di quella amministrazione, durante la quale riuscìva perfino impossibile di riscuotere le imposte. Aggiunge che presto il consiglio verrà rieletto ed esso potrà, riconoscendone il bisogno, far pervenire al governo per le vie legali i reclami del comune. Il progetto per la pubblicazione degli annunzi legali è approvato. Il progetto per la forma del giuramento nei giudizi è combattuto da Massari che lo respinge malgrado l'emendamento del Senato, perchè offende la libertà di coscienza e grandemente impedisce di sincerare la verità delle testimonianze. Gli rispondono Macchi, Guerrieri-Gonzaga e Mancini, dimostrando come il rispetto e la tutela della libertà di coscienza appunto richiedono di adottare tale forma di giuramento, che mentre dà guarentigia della libertà delle testimonianze, può essere accettata da ogni credenza. Il progetto è approvato. Il progetto per la prima serie dei lavori di sistemazione degli argini del Po e suoi influenti, dà luogo ad osservazioni diverse di Cavalletto, Dall'Acqua e Zanardelli; quindi è approvato con piccole modificazioni.

Seconda seduta.

Si procede allo scrutinio segreto sopra i tre progetti discussi stamane, che vengono approvati.

Continua la discussione generale sul progetto relativo al riscatto ed esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia.

Spaventa prosegue il suo discorso interrotto jeri. Avendo già detto come il Ministero dovesse accogliere il concetto del riscatto, dice ora, come per conseguenza di esso gli s'imponesse parimenti l'altro concetto dell'esercizio governativo, essendo ritenuto impossibile di stabilire una soluzione diversa per l'una o per l'altra delle tre grandi Società esistenti, ed essendosi pure ravvisato impossibile costituire una società unica di esercizio.

Sostiene anzi che nei reggimenti e nei tempi nostri l'esercizio delle ferrovie non possa razionalmente essere affidato che al Governo, e confuta le obbiezioni mosse contro codesto principio.

Esamina poi la convenzione di Basilea e gli appunti diversi fattivi che dimostra infondati segnatamente dal punto di vista finanziariosotto di cui essa fu massimamente attaccata.

Esamina altresì l'atto addizionale che secondo il suo giudizio è incompleto e confuso, fonte infinita di contestazioni e di conseguenze più gravi di quanto si possa prevedere, e, quello ch'è peggio, quasi mendicato e umiliante pel paese.

Depretis protesta contro codesta insistenza di accuse simili fuori e dentro della Camera e che vennero lanciandosi contro il ministero. Dice che ormai sono puerili quanto velenose, poichè se può forse appuntarsi al ministero di non avere conseguito pienamente i miglioramenti sulla convenzione di Basilea che si proponeva, non si può nè si deve accusare di avere per quelle negoziazioni mancato al decoro del Governo ed alla dignità della nazione.

Prendono inoltre la parola per fatti personali La Porta, Peruzzi e Toscanelli.

ITALIA

Roma. L'onorevole Mantellini ha presentato, com'è noto, alla Camera la Relazione della Commissione generale del bilancio sul progetto di legge pel miglioramento della condizione degli impiegati civili dello Stato. La Commissione ha riformato l'art. 7 di quel progetto nei seguenti termini:

« Agli impiegati civili di ruolo delle amministrazioni dello Stato con sede in Roma, rimane dal 1. gennaio 1877 assegnata un'indennità di residenza di lire 250 per gli scapoli, di lire 300 per gli ammogliati e di l. 400 per gli ammogliati e i vedovi con prole, e più, del 10 per cento dalle 800 alle l. 5,000 e del 7 1[2 oltre le 5,000 lire di stipendio ed altri assegni, i quali concorrano nella liquidazione della pensione. »

— Alcuni giornali hanno assicurato che il Ministero della guerra avesse in animo di fare nel corrente giugno un esperimento del nuovo sistema di mobilitazione chiamando sotto le armi parte della milizia mobile per un periodo di tempo più o meno lungo.

Nulla di vero havvi in tali notizie, in quanto che non si trova in primo luogo stanziata in bilancio una somma qualsiasi per tale esperimento, ed in secondo luogo considerazioni politiche di qualche rilievo non avrebbero certo consigliato al Ministro della guerra un atto che nelle attuali circostanze non avrebbe mancato di essere ben diversamente interpretato. (Pop. Romano).

ESTERO

Austria. Il deputato ungherese Militics formulò alla Camera dei deputati la sua risoluzione nei termini seguenti:

Il governo ungherese è invitato ad intervenire, a mezzo del ministero degli esteri, presso la Porta ottomana in vista dell'esecuzione delle promesse riforme e dell'introduzione di più estesa autonomia nella penisola balcanica; il governo è altresì pregato di esercitare la sua influenza acchè la Bosnia e l'Erzegovina, la Bulgaria e la vecchia Serbia sieno riunite in un solo Stato organizzato sul modello della Serbia e della Rumenia; finalmente il governo è invitato ad astenersi, nel caso in cui la Serbia ed il Montenegro andassero in soccorso degli insorti, da ogni intervento armato, di consigliare un'attitudine analoga alle Potenze estere e di tollerare l'invio d'armi attraverso il territorio della monarchia. Questa proposta potrà essere discussa soltanto nella sessione d'autunno.

Germania. Scrivono da Ems: Nigra ricevette dall'Imperatore di Russia e dal principe Gorciakoff un accoglimento dei più lusinghieri, che s'indirizzava tanto all'uomo di Stato, quanto al paese che egli rappresenta. Il principe Gortciakoff spinse la cortesia fino a chiedergli se voleva presentare immediatamente ad Ems le sue credenziali, offerta anormale che il signor Nigra credette dover rifiutare. Ciò nondimeno il nuovo ministro a Pietroburgo prese parte alle negoziazioni che ebbero luogo ad Ems, come se fosse rivestito già del suo titolo ufficiale, e rese, mi assicurano, dei servigi importanti al partito della pace, che è il partito di tutto il mondo. Al pranzo ufficiale, che prima di partire diede Alessandro II, il signor Nigra era seduto alla sua destra, e lo Czar gli si mostrò amabilissimo durante tutto il tempo della riunione.

Turchia. Leggiamo in una corrispondenza da Costantinopoli alla *Hölnische Zeitung* che il nuovo sultano è attivissimo, impartisce numerose udienze e vuole esaminare egli stesso le molte petizioni e lettere ed altri scritti che gli vengono diretti a migliaia anche da vari paesi d'Europa.

Si racconta, ad esempio, che un certo tale di Amburgo, a quanto pare molto amico delle turche, avrebbe chiesto se le schiave ed odalische rimaste prive di padrone colla morte di Abdul-Aziz verrebbero cedute a qualche acquirente straniero ed a quale prezzo *en gros* e *en dètail.*

Un ecclesiastico inglese avrebbe invece inviato al Sultano una lettera pastorale di parecchi fogli di carta, in cui ammonisce il nuovo sovrano ad astenersi dalle vie che hanno condotto a perdizione il suo predecessore e lo eccita ad abbracciare il Cristianesimo, il quale solo potrebbe salvare l'Impero ottomano.

La più originale sarebbe la supplica d'un *club* di studenti olandesi, estesa su di una cartolina postale, in cui è detto che nella prima adunanza del *club* dopo avvenuto il cambiamento sul trono ottomano fu bevuto con entusiasmo in onore del nuovo Sultano, ed il *club* stesso si proponeva di continuare nei brindisi alla prosperità e salute del Padiscià pel caso che questi facesse al *club* l'invio di qualche bottiglia di buon vino di Cipro.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Le elezioni comunali di Udine riuscirono nel seguente modo:

Moretti cav. avv. **Gio. Batt.** con voti 373
Cav. **Angelo De Girolami** » 363
Cella dott. **Gio. Batt.** » 350
Degani Gio. Batt. » 345
Nob. **Orgnani-Martina** » 261
Schiavi avv. **Carlo Luigi** » 256
Berghinz avv. **Augusto** » 225

I sei primi per il quinquennio 1876-1881, l'ultimo in sostituzione del cav. Kechler per il quinquennio 1872-1877.

Della *lista particolare del Giornale di Udine* riuscirono adunque eletti *cinque* sopra *sette*; ed un *sesto*, l'industriale *Marco Volpe*, ottenne i maggiori voti (214) dopo gli eletti.

I proposti dal *Giornale di Udine* a *Consiglieri provinciali*, ebbero tutti e tre i maggiori voti ed in numero ragguardevole; cioè:

Fabris cav. dott. **Nicolò** voti 469
Kechler cav. **Carlo** « 345
Moretti cav. dott. **Gio. Batt.** « 340

Noi crediamo, che i Comuni del Distretto, che hanno ancora da votare per i *tre Consiglieri provinciali*, vorranno confermare il voto degli elettori del Comune capoluogo di Distretto e di Provincia favorevole ai tre sopraccennati, anche per i criterii esposti dal *Giornale di Udine*; cioè che tutti e tre si dimostrarono sempre come Consiglieri favorevoli alle nostre istituzioni educative di carattere provinciale, quali sono l'Istituto tecnico, la Scuola magistrale e l'Istituto superiore di educazione femminile, ai provvedimenti per il miglioramento delle razze bovina e cavallina e soprattutto si adoperarono alla condotta delle acque del Ledra, che devono trasformare in meglio non soltanto la città di Udine, ma tutto il Distretto, al quale quell'acqua apporterà la sicurezza dei raccolti ed una maggiore abbondanza e varietà di essi; e per il cav. Kechler in particolare, il quale, uscito per ragione di parentela dal Consiglio comunale, dove, come in qualunque altro ufficio, si mostrò sempre tra i più attivi e progressisti, è il solo che nel Consiglio provinciale rappresenti gl'interessi dell'industria e del commercio; e questo con un vero carattere provinciale, giacchè la sua industria si estende ad altri Distretti ed il suo commercio, che è il più importante per la Provincia, a tutto il Friuli e come presidente della Camera di Commercio fu sempre promotore delle istituzioni utili ad esso e come membro della Associazione Agraria espone sovente giusti giudizii sopra l'importante ramo di produzione agraria di cui specialmente si occupa.

Noi non abbiamo voluto discutere le liste altrui, paghi di avere esposto con franchezza i criterii per i quali abbiamo proposto la nostra, che fu, convien dirlo, tra le più fortunate, appunto perchè avevamo scelto persone che avevano fatto le loro prove per l'interesse del paese e per i suoi veri progressi economici e civili; ma ci sarà lecita una sola osservazione, che del resto è fatta da tutti; ed è che nella Giunta udinese si dovrà trovare a disagio il democratico co. Antonio Lovaria, che propose la esclusione del suo collega De Girolami, il quale, malgrado ciò, ebbe i maggiori voti, subito dopo del veterano Moretti. Lasciamo ad altri e specialmente al suo buon senso il dedurne le conseguenze.

Gli elettori inscritti erano 1993, i votanti soltanto 587! Nessuno dirà che sieno molti quelli che prendono interesse alla cosa pubblica, nemmeno quando si tratta della propria città.

Dopo gli accennati ottennero maggiori voti per Consiglieri comunali Marzuttini 192, Ciconi-Beltrame 155, Malisani 129, Comencini 121, Marinelli 112, Delfin 111, Chiap 98.

Per Consiglieri provinciali Billia 224, Poletti 163, Vianello 42, Deciani 21 ecc.

Notizie bacologiche. Riceviamo la seguente:

Chiarissimo signor Direttore,

Ho l'onore di confermarle la mia 16 corrente, ed in questo incontro porgerle alcuni dati bacologici a complemento di quanto già scrissi.

L'educazione più si avvicina al suo termine e più i danni da essa sofferti si fanno evidenti, profondi e disastrosi sia in misura di quantità che di qualità, meno qualche rarissimo risultato riuscito brillantemente che fra tanto guaio mi sarà confortevole di segnalarglielo in appresso.

Ma prima di procedere, mi è giuocoforza rettificare quanto ho asserto (acciò altri nol faccia) sulle risultanze dell'attuale raccolto che le indicavo per due terzi, raffrontate con quello della passata campagna, mentre oggigiorno, accertati i fatti, si possono stabilirle minori di molto di una metà.

Sorpresi da cotanta deficienza, i nostri Industriali oppure coloro che vennero da altre provincie, moderati e circospetti in sulle prime, si andarono progressivamente riscaldando coll'effettuare prezzi che oltrepassarono di ben lunga le lire 4 al chilogrammo. Nè vi è una ragione che militi a giustificare lo slancio avvenuto, amenochè non si voglia farlo dipendere dalla deficienza che subì il raccolto in generale, e da questo fatto non si intraveda e deduca un obbligato aumento nei prezzi di ogni serico articolo.

A me sembra pertanto che qualora non ci sieno argomenti più positivi e concreti a sostegno di quanto avvenne, arrischieremo di correre nuovamente il declino delle perdite rovinose ed irreparabili. E sì che la triste esperienza delle subite perdite che furono causa di tanti disastri economici, ci doveva essere di utile ammaestramento, ma invece ci ha posti anco troppo in evidenza per *esserci quasi incorreggibili.*

Se a taluno sembrasse troppo aspra la mia espressione, converrà che la giustifichi procedendo per confronti. La campagna del passato anno comparve accompagnata dai migliori auspici; difatti essa ci diede per due milioni di chilogrammi di bozzoli, ad una media di prezzo di L. 3.60 al chilogrammo circa, ricordando che a quell'epoca le gregge classiche a vapore si vendevano da lire 70 a 75 al chilogr. Eppure di fronte a quella posizione lusinghiera, che doveva almeno in parte redimerci dalle passate perdite, appena principiate le filature, una calma intensa principiò ad aggravare il mercato serico, i di cui prezzi discendendo ora per ora da profittevoli che gli trovammo finirono per divenire perdenti.

Per quanto ho già detto dei prezzi attuali dei bozzoli, un pericoloso avvenire ci si prepara; e soggiungerò che se anche i prezzi delle sete avessero a migliorare, converrà che la nostra produzione, pella sua condizione speciale, lotti non solo contro le stravaganze dei prezzi a cui volesse sconsideratamente peritarsi; ma rifletta che in essa sta per compiersi una totale rivoluzione giacchè il vapore va a surrogarsi al fuoco.

Mi riservo per un'altra volta di ritornare in argomento.

Le ricordai al principio di questa mia che ci fu, seppure rarissimo, qualche risultato nell'educazione bacologica riuscito a perfezione. Ebbene, ciò mi fu dato vedere presso l'illustre signore conte Gherardo Freschi nella sua Villa di Ramuscello, ed avrò l'onore nella prossima settimana, chiarissimo signor Direttore, di dargliene un particolareggiato racconto.

Pertanto accolga i sensi della mia profonda stima e rispetto.

Città, 16 giugno.

Suo dev. serv.
GIUSEPPE COPPITZ.

Ferrovia Udine-Gemona-Ospedaletto. Jeri, come già annunciammo, avvenne un mutamento d'orario su questa linea, cioè le partenze da Udine avranno luogo alle ore 7.20 ant. e alle ore 5 pom., e le partenze da Gemona-Ospedaletto per Udine alle ore 7.12 antim. e 1.20 pomeridiane.

Da Tolmezzo riceviamo e pubblichiamo quanto segue:

Avendo in quest'anno il R. Ispettore scolastico incominciato le visite alle scuole elementari pubbliche e private della Carnia, in questi giorni ispezionava quelle di Tolmezzo.

L'egregio Ispettore cav. avv. Filippo Veronesi è degno veramente di sì difficile mandato; egli è giusto senza severità di giudizio, rigoroso ed esatto senza pedanteria di forma; e quello che maggiormente lo distingue, si è la molta erudizione e la chiarezza nell'esprimere le sue giuste idee.

Compite le visite del Comune, tenne conferenza Magistrale cogl'insegnanti, e successivamente conferì anche colla cittadina Rappresentanza sul miglior andamento della pubblica istruzione del Comune stesso; e tanto ai signori maestri, in particolare a quello di II. classe superiore signor Giovambattista sac. De Marchi, quanto all'Autorità Comunale, colla franchezza che lo distingue, disse parole di lode e di ringraziamento. Lodò il Corpo insegnante della scuola maschile per la capacità e per le cure zelantissime adoperate nell'educazione e istruzione de' fanciulli, e dichiarò debito di giustizia manifestare pubblicamente la più sentita compiacenza pel lodevolissimo profitto rilevato in quella scuola.

A Tolmezzo la visita dell'onorevole Ispettore fu gratissima, e ai docenti si pubblici che privati di molto soccorso e conforto.

Non v'ha dubbio che la Rappresentanza del Comune, anche da questa occasione avrà nuovo argomento per tenere, come tiene, a cuore la pubblica istruzione, ed in apprezzamento debito chi dona cure e fatiche a vantaggio della crescente generazione.

Tolmezzo, 22 giugno 1876

Il Direttore delle Scuole
GIACOMO CORTESI.

Il conte Gropplero, ci invia per la stampa la seguente:

Gemona, 25 giugno.

I fratelli Giovanni e Ferdinando Gropplero, profondamente commossi per le solenni funebri onoranze fatte dai Gemonesi alla salma dell'amorosissima madre loro, sentono il dovere di farne pubblico ringraziamento.

Rinvenimento d'infante. Nella notte dal 19 al 20 corrente venne trovato esposto dentro una siepe lungo lo stradale di Moggio un bambino appena nato, che fu raccolto e consegnato alla levatrice a cura di que' RR. Carabinieri.

Le indagini praticate condussero alla scoperta della madre che è certa Masutti Anna di Moggio d'anni 25. Essa venne arrestata e posta a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

La sezione udinese del Giury drammatico è convocata per questa sera alle ore 8 e 1/2.

Panorama. In Via Mercatovecchio, Casa Scala, oggi a principio la quarta esposizione che durerà sino a venerdì p. v., in cui avrà luogo la quinta — Il Panorama e aperto dalle ore 4 alle 11 pom. Prezzo d'ingresso cent. 15.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settimanale dal 18 al 24 giugno.

Nascite.

Nati-vivi maschi	7	femmine	9		
» morti	» 1	»	—		
Esposti	» —	»	1	Totale N. 18	

Morti a domicilio.

Armida Rizzi di Marcello d'anni 3 — Domenico Piutti fu Giacomo d'anni 52 facchino — Guglielmo Quindolo di Giuseppe di mesi 7 — Arrigo Civran di Girolamo d'anni 1 — Giacomo Picco fu Antonio d'anni 78 negoziante — Teresa Capellari fu Giorgio d'anni 18 possidente — Santo Greatti di Giov. Batt. d'anni 1 e mesi 7 — Regina nob. Rinoldi fu Giovanni d'anni 89 direttrice dell'Istituto delle Dimesse — Maria Turchetti di Luigi d'anni 12 — Nob. cav. Sebastiano Lotti fu Ignazio di anni 92 possidente — Augusta Pianta di Pietro d'anni 16 sarta.

Morti nell' Ospitale Civile.

Domenico Flaiban fu Francesco d'anni 35 marinajo — Giovanni Jarci d'anni 1 — Maddalena Minzato di mesi 1 — Giacomo Casonatto fu Matteo d'anni 76 agricoltore — Raimondo Julani d'anni 1.

Morti nell' Ospitale Militare.

Angelo Paulon fu Osualdo d'anni 39 sottotenente contabile nel 30° distretto militare.

Totale N. 17

Matrimoni.

Filippo Puppi caffettiere con Livia Roldo att. alle occup. di casa — Giacomo Tiani facchino con Anna Ipparig serva — Gio. Batt. Magrini calzolajo con Caterina Sticotti setajuola — Angelo Franzolini agricoltore con Luigia Dolla Minuta att. alle occup. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale

Giovanni Bardusco indoratore con Domenica Pesante possidente — Pietro Geminiani pensionato con Filomena Berletti sarta — Luigi Bardusco vetturale con Giuseppina Pittaro attend. alle occup. di casa — Domenico Di Gennaro musicante con Giulia Cecchini cucitrice.

CORRIERE DEL MATTINO

— Sabato alla Camera erano presenti 410 deputati. Ieri mattina ne sono arrivati altri.

— Sappiamo che S. M. il Re sarà presente alle grandi manovre militari a Ceprano, le quali avranno luogo nel prossimo mese di settembre.

— Il *Diritto* dice di essere autorizzato a dichiarare che le notizie diffuse da alcuni giornali intorno a trattative aperte dagli on. Depretis e Zanardelli, per l'esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia, sono prive di fondamento.

— Un dispaccio particolare dell' odierna *Gazz. di Venezia* reca che il deputato Antonibon, in un discorso molto applaudito, parlò contro la legge sul miglioramento delle condizioni degli impiegati perchè inefficace, e vi propose sostanziali emendamenti.

— Il *Tempo* reca in un suo supplemento i seguenti telegrammi particolari;

Roma, 25, ore 11 ant. Prolungandosi la discussione sulle ferrovie e sugl' impiegati, oggi è impossibile che sia messo in discussione il progetto sui veterani del 1848-49. L'onor. Antonibon combattè eloquentemente l'efficacia del progetto ministeriale sugl' impiegati.

Roma, 25, ore 11.20 ant. Nell'adunanza tenutasi iersera, alla quale intervenne il dott. Galli, parecchi deputati veneti accolsero le di lui osservazioni a vantaggio dei veterani 1848 49. Fu stabilita un' altra seduta fra tutti i deputati veneti presenti. Alla seduta di iersera intervennero ventiquattro deputati, i quali decisero di sostenere le modificazioni, specialmente sulla prova dell'abbandono dell' impiego per causa politica.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 24. La *Corrispondenza politica* ha da Belgrado che tutte le disposizioni furono prese in Serbia per far entrare l'esercito serbo il 27 corrente in posizione strategica. Se la rottura colla Porta avesse luogo, ciò ch'è probabilissimo, senza essere però inevitabile, l'azione militare comincierebbe ai primi giorni di luglio. Tuttavia il Principe Milano si congederebbe dalla Capitale con un proclama equivalente ad un manifesto di guerra al principio della prossima settimana per recarsi presso l'esercito. La missione di Cristic per Costantinopoli fu improvvisamente sospesa.

Copenaghen 24. La sessione straordinaria del Parlamento fu chiusa.

Odessa 25. Si ha da Costantinopoli 21: Alcuni disordini avvennero a Scio, avendo un gendarme turco ucciso un cristiano. Ora la tranquillità è ristabilita.

Vienna 24. Le infondate dicerie che si fanno correre circa alcune pretese complicazioni che la Serbia avrebbe provocate, influenzano quasi tutte le borse europee, sebbene la situazione si mantenga rassicurante.

Praga 24. Il progetto di conciliazione tra i vecchi ed i giovani czechi è abortito.

Parigi 24. L'ambasciatore russo Orloff è partito per Ingenheim.

Costantinopoli 24. Il legno da guerra austriaco *Salamander* è arrivato a Smirne. Il governo turco rinforza con nuove truppe gli accampamenti di Nisch e Novibazar. Un proclama del granvisir, diretto ai bulgari, invita alla concordia tanto i cristiani quanto i mussulmani. Il governo tratta colla Banca ottomana affinchè essa si assuma il pagamento dei *coupons*.

Mostar 25. Da due giorni si combatte fra turchi ed insorti bosniaci presso Ruhand.

Pest 25. I giornali annunziano che ai confini vennero fatti diversi arresti e che presso Kostainica furono arrestati 89 insorti, i quali verranno condotti a Pest.

Londra 23. (Camera dei Comuni). Forster annunzia che domanderà lunedì a Disraeli se vere sono le notizie di pretese atrocità commesse dalle truppe turche in Bulgaria. Gurhey annunzia che richiamerà entro un mese l'attenzione della Camera sulle circostanze nelle quali fu sottoscritto il prestito turco 1854 e domanderà che si agisca d'accordo colla Francia per invitare la Porta ad adempiere i suoi impegni.

Costantinopoli 23. Il governo cerca di assicurare il servizio del debito in conformità all' Iradè del 6 agosto, mediante una convenzione con la Banca ottomana che riceverebbe direttamente le rendite assegnate.

Copenaghen 23. Il Folkething approvò con 62 voti contro 24 un ordine del giorno proposto dalla sinistra contro il governo in occasione dei progetti militari. Domani la sessione si chiuderà.

Parigi 23. Dicesi che la Serbia sarebbe sul punto di negoziare un prestito di venti milioni.

La *France* ricevette notizie da Costantinopoli che annunziano un' insurrezione contro Midhat che sarebbe prigioniero. I ribelli lo tengono come ostaggio ponendo delle condizioni per la sua liberazione. Si parla pure di cristiani massacrati. Grande agitazione a Pera ed a Galata. La flotta inglese si avvicinò. Tutta la guardia particolare di Ignatieff, composta di montenegrini e bosniaci, sarebbe sotto le armi. Le comunicazioni telegrafiche fra Ignatieff e Gortschakoff sono continue. Elliot si recò stamane alla Porta e fece avvertire l'ammiraglio Drummond di stare pronto per ogni eventualità. Trasmettiamo con tutte le riserve queste informazioni della *France*.

Bukarest 25. Le Camere furono convocate pel 2 luglio in sessione straordinaria.

Londra 24. Il *Times* ha da Berlino che il governo è deciso di emettere immediatamente un prestito di cinque milioni di sterline al 4 0/0. Il ministro della guerra della Serbia informò il principe Milano che la seconda categoria della milizia fu spedita alla frontiera, cosichè il totale dell'esercito è di 112,000 uomini.

Ultime.

Roma. *(Camera dei Deputati)* (Prima seduta del 25). Si approva il progetto, emendato dal Senato, sulle modificazioni agli articoli del Codice circa i mandati di comparizione, di cattura e la libertà provvisoria.

Si discute il progetto che autorizza la spesa per ultimare le ferrovie calabro-sicule, cui devesi sopperire mediante l'alienazione di rendita pubblica.

Su questo progetto Di Masino fa osservazioni tanto riguardo agli impegni che si assumono senza tenere conto delle condizioni dei bilanci, quanto rispetto allo spediente proposto per sopperire a detta spesa.

Cavalletto ne trae argomento per rivolgere al Ministero alcune raccomandazioni ed avvertenze relative all' organizzazione del personale tecnico addetti alle ferrovie calabro-sicule.

Zanardelli promette di avere nella debita considerazione la raccomandazione dell'on. Cavalletto; e Depretis, rispondendo a Di Masino, dimostra come colle nuove spese richieste dalle opere pubbliche non sieno alterate le condizioni del bilancio annuale e come il voto espresso dalla Camera abbia imposto lo spediente della emissione di Rendita.

Depretis aggiunse altresì, riferendosi ad alcune osservazioni di Di Masino, di non poter dare ai contribuenti alcun affidamento di diminuzione delle imposte, ma di potere solamente promettere una più equa ripartizione delle medesime, dalla quale verrà senza dubbio qualche allievamento alla massima parte dei contribuenti.

Dopo ciò si approva il progetto.

Si discute quello pel miglioramento della condizione degl' impiegati civili dello Stato.

Antonibon giudica il criterio del progetto errato, e dimostra come valga meglio limitar e sopprimere ogni ritenuta di dispendio.

Corte lo accetta a condizione che il Governo proponga la diminuzione di un numero d'impiegati, in modo da permettere che, migliorandone la sorte, si ottenga una economia nella spesa.

Pissavini desidera che sia chiarito se questa legge riguarda pure gli impiegati civili dei Ministeri della guerra e della marina.

Plebano ragiona contro il progetto.

Depretis si riserva di difendere le disposizioni proposte; intanto dichiara che il progetto non prende certo a provvedere pienamente alla sorte di tutti gl'impiegati, ma solo è un pegno, una caparra degli intendimenti del Governo verso di essi.

— *Seduta del pomeriggio.* — Procedesi allo scrutinio segreto sopra i due progetti di legge discussi stamane. Sono approvati.

Continua la discussione generale sul progetto concernente il riscatto ed esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia.

Genala risponde al discorso pronunciato da Spaventa, confuta specialmente la teoria sostenuta da esso circa i diritti e poteri dello Stato, dimostra a quali conseguenze condurrebbe nella questione che trattasi e quali effetti perniciosi produrrebbe.

Minghetti dichiara che muovonlo a parlare, non l' atto addizionale alla convenzione, non l'art. 4 del progetto che opina non abbiano quella significazione che loro viene data, ma bensì le considerazioni fatte sulla origine e sullo scopo della convenzione e le induzioni che traggonsi. Dimostra dal canto suo che la convenzione non fu elettiva, ma resa obbligatoria, e che, dovendosi fare, il governo la stipulò con quei migliori patti che erano possibili, e che tutto ciò che dicesi del valore attribuito alle linee ed al materiale non è esatto nè tanto lontano dal reale loro valore. Combatte le obbiezioni sollevate contro l' esercizio governativo, spiega il concetto del ministero passato che questo fosse il sistema più acconcio nelle circostanze presenti. Poscia discorre in generale delle funzioni dello Stato, non solo come difensore dei diritti ma come organo del progresso specialmente nelle quistioni sociali. Cita l'esempio dell'Inghilterra, e conchiude esponendo le sue idee di decentramento e libertà.

Crispi dice convenire ormai di ridurre la discussione a più angusti confini e pentanto limitasi a rilevare i gravami sulla convenzione di Basilea essere scemati di molto dall'atto addizionale e da alcune disposizioni del progetto di legge.

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 25 giugno

QUALITÀ delle GALETTE	Quantità in Chilogr. complessiva pesata a tutt'oggi		parziale oggi pesata		Prezzo giornaliero in lire ital. V. L. mi-nimo		mas-simo		ade-quato	
Giapponesi annuali	3723	30	155	15	3	7[illegible]	4	35	3	91
Giapponesi polivoltine	13	30	—	—	—	—	—	—	2	—
Nostrane gialle e simili	394	40	—	—	—	—	—	—	3	61
Adequato generale per le annuali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	—	—	—	—	—	—	—	—	3	72

Per la Commiss. per la Metida Bozzoli
Il Referente

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

25 giugno 1876	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	746.6	746.6	746.7
Umidità relativa	85	70	76
Stato del Cielo	piovoso	misto	coperto
Acqua cadente	3.0	2.8	0.1
Vento (direzione	N.E.	E.	E.N.E.
Vento (velocità chil.	1	2	1
Termometro centigrado	17.4	20.7	19.4

Temperatura (massima 23.4
Temperatura (minima 16.4

Temperatura minima all' aperto 15.9

Notizie di Borsa.

BERLINO 24 giugno

Austriache	444.50	Azioni	235.50
Lombarde	139.50	Italiano	72.—

PARIGI, 24 giugno

3 0/0 Francese	68.32	Obblig. ferr. Romane	231.—
5 0/0 Francese	105.92	Azioni tabacchi	—.—
Banca di Francia	—.—	Londra vista	25.28 1/2
Rendita Italiana	73.67	Cambio Italia	7.1/8
Ferr. lomb.ven.	185.—	Cons. Ingl.	—.— /—
Obblig. ferr. V. E.	2[illegible]2.—	Egiziane	—.—
Ferrovie Romane	68.—		

LONDRA 22 giugno

Inglese	94.5/16 a —.—	Canali Cavour	—.—
Italiano	73./— a —.—	Obblig.	—.—
Spagnuolo	14./— a —.—	Merid.	—.—
Turco	13.1/8 a —.—	Hambro	—.—

TRIESTE, 24 giugno

Zecchini imperiali	fior.	5.77 /—	5.78./—
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	9.66.—/	9.67.1/2
Sovrane Inglesi	»	12.14 /—	12.17 /—
Lire Turche	»	10.90	10.90 /—
Talleri imperiali di Maria T.	»	.—	/—
Argento per cento	»	102.35	102.50
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 23	al 24 giugno
Metaliche 5 per cento	fior.	66.65	66.—
Prestito Nazionale	»	69.90	69.60
» del 1860	»	110.80	109.50
Azioni della Banca Nazionale	»	842.—	840.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	146.50	142.80
Londra per 10 lire sterline	»	121.35	121.85
Argento	»	101.65	101.80
Da 20 franchi	»	9.65./—	9.70 —/
Zecchini imperiali	»	5.81./—	5.83./—
100 Marche Imper.	»	59.40	59.65

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 22 giugno.

Frumento	(ettolitro)	it. l.	22.—	a l.	—.—
Granoturco	»	»	12.50	»	13.66
Segala	»	»	12.85	»	—.—
Avena	»	»	11.50	»	—.—
Spelta	»	»	22.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	22.—	»	—.—
» da pilare	»	»	11.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	7.—	»	—.—
Lupini	»	»	9.70	»	—.—
Saraceno	»	»	12.—	»	—.—
Fagiuoli (alpigiani	»	»	21.—	»	—.—
Fagiuoli (di pianura	»	»	15.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.17	»	—.—
Mistura	»	»	11.—	»	—.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 diretto	8.44 pom. dir
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

Arrivi da Gemona	Partenze per Gemona
ore 7.12 antim.	ore 7.20 antim.
» 1.20 pom.	» 5.— pom.

P. VALUSSI Direttore responsabile
G. GIUSSANI Comproprietario

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 24 giugno 1876.

Venezia	26	73	74	36	67
Bari	18	79	3	8	29
Firenze	36	88	9	83	30
Milano	51	35	25	75	40
Napoli	20	72	5	12	16
Palermo	45	66	51	30	26
Roma	18	86	25	24	12
Torino	71	79	84	41	59

Sebastiano nob. de Lotti del fu Ignazio ebbe i suoi natali in Capodistria il 19 marzo 1784. Fu tenente nel battaglione di Osoppo, faciente parte delle milizie a presidio della serenissima Repubblica di Venezia e della susseguente di Francia. Primo veterano d'Italia, fu onorato del titolo di Maggiore del R. Esercito Italiano, e ciò a prosecuzione dell'anteriore sua carriera militare, ed inoltre di quello di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, titoli che gli furono conferiti dal Re di *motu-proprio*.

Il dì 23 corr. alle ore 6 ant., nella età quindi di oltre 92 anni, placidamente cessava i suoi giorni di vita, lasciando di sè onorata memoria.

Possa questa servire di conforto all'affettuosa sua moglie ed al nipote, ai quali malgrado la grave età dell'estinto, l'amor che ad esso li legava, ne rende inconsolabile la perdita.

Udine, li 24 giugno 1876.

Un amico

Ringraziamento

La vedova ed il nipote del venerando estinto Sebastiano nob. cav. De Lotti si sentono in dovere di esternare i più vivi ringraziamenti alla R. Guarnigione ed a tutti quelli che comparteciparono al loro cordoglio in tale luttuosa circostanza.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI GIUDIZIARJ

N. 120 R. R. 2 pubb.

TRIBUNALE CIVILE DI UDINE

Editto.

per vendita giudiziale di beni stabili

In seguito ad istanza dell'amministratore signor cav. Nicolò Braida di qui il sottoscritto giudice delegato alla ulteriore trattazione del Concorso dei creditori apertosi sulle sostanze di Tositti Carolina vedova Celotti e figli Edoardo, Giuseppe e Sigismondo Celotti fu Giovanni di Palazzolo, rende pubblicamente noto che nel locale di questo r. Tribunale civile e correzionale e nella camera di sua residenza nel giorno 31 luglio p. v. dalle ore 9 alle ore 3 pom., colle norme delle cessate leggi si terrà un primo esperimento, ed occorrendo nel giorno 3 agosto successivo alle stesse ore si terrà un secondo esperimento per la vendita all'asta degli stabili in calce descritti appartenenti al detto concorso, e ciò alle seguenti

Condizioni.

1. Gli immobili vengono alienati nello stato e grado attuale, in cinque diversi lotti, e senza garanzia alcuna dal lato della parte venditrice. La gara viene aperta sui dati della stima giudiziale, cioè di l. 145.08 pel primo lotto, di lire 185.40 pel secondo, di lire 290.40 pel terzo, di lire 520 pel quarto e di lire 220 pel quinto lotto.

2. Ogni oblatore dovrà depositare in danaro contante o con carta monetata, avente corso nelle casse dello Stato l'ammontare del decimo del lotto a cui aspira, nonchè altre lire 150 a garanzia delle spese d'asta.

3. Entro quindici giorni dalla delibera dovrà ogni deliberatario depositare in mano dell'amministratore del concorso signor cav. Nicolò Braida l'importo del lotto acquistato fatta detrazione del decimo già numerato al momento dell'asta, e salva liquidazione dell'altro deposito dalle l. 150 a garanzia dell'asta medesima.

4. Ciascuno dei deliberatari andrà al possesso del godimento dell'acquistato immobile dal momento della delibera in poi, la proprietà però non la conseguirà che dopo eseguite le condizioni presenti d'asta, e mediante il decreto di cui il § 146 del regolamento austriaco del processo civile.

5. Dal giorno della delibera in poi staranno a carico d'ogni deliberatario le pubbliche imposte erariali, provinciali, comunali e consorziali, ordinarie e straordinarie.

6. Mancando taluno dei deliberatarj all'adempimento di qualsiasi delle presenti condizioni, verrà rivenduto a di lui pericolo e spesa il lotto già deliberatogli ed oltre a ciò prenderà ipso facto l'eseguito deposito, il cui ammontare andrà senz'altro a profitto esclusivo della Massa concorsuale alienante.

Descrizione delle realità da vendersi in Comune di Palazzolo.

Lotto 1. Terreno prativo detto Prà novo o Lama ai n. 1135, 1160 di mappa della superficie complessiva di cens. pert. 1.22 colla in totale rend. di l. 1.62.

Lotto 2. Terreno aratorio nudo detto pranudo al n. 1136 di mappa, di cens. pert. 2,96 colla rend. di l. 6.81.

Lotto 3. Terreno prativo detto Prà novo ai n. 1138, 1143, 1144 di mappa della superficie complessiva di cens. pert. 5.42 colla rendita in totale di lire 8.45.

Lotto 4. Terreno aratorio con gelsi detto Volpares, al n. 918 di mappa di cens. pert. 12.70 colla rendita di lire 16.13.

Lotto 5. Terreno aratorio nudo detto Pescariola al n. 855 di mappa di cens. pert. 3.25 colla rendita di l. 2.99.

Dato in Udine addì 2 giugno 1876.

Il giudice delegato
F. Varagnolo

Il Canc. *L. D. Malagutti*

In via Cortelazis num. 1

Vendita

AL MASSIMO BUON MERCATO

di libri d'ogni genere – vecchie e nuove edizioni con ribassi anche oltre il **75** per **0/0**.

Stampe d'ogni qualità; religiose – profane – in nero – colorate – oleografiche, ecc., con riduzione del **50** al **70** per **0/0** al disotto dei prezzi usuali.

AL NEGOZIO DI LUIGI BERLETTI

di fronte Via Manzoni

si trova vendibile una scelta raccolta di **Oleografie** di vario genere, di paesaggio cioè e figura, al prezzo originario ossia di costo.

Pantaigea

E' uscita coi tipi Naratovich di Venezia l'operetta medica del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata *Pantaigea* la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende ad it. L. 1.25 tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zoppelli in Treviso e Vittorio e Martini in Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Gli articoli popolari sull'Igiene comunale, e sull'Igiene provinciale del dott. Antongiuseppe Pari, stati pubblicati in *Appendice* di questo Giornale, per ricerche private e di qualche ufficio vennero raccolti in due Opuscoli. Trovansi presso quest'Amministrazione, il minore a cent. 50, il maggiore a L. 1. Con essi l'Igiene pubblica viene piantata su principj scientifico sperimentali in luogo degli empirici.

Si conserva inalterata e gazzosa. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli.

Acque dell'antica fonte di

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale:

100 bottiglie acqua L. 23.— } L. 36.50
Vetri e cassa . » 13.50 }
50 bottiglie acqua » 12.— } L. 19.50
Vetri e cassa . » 7.50 }

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

NON PIUS ULTRA
DE BERNARDINI
GENOVA CONDRA
INIEZIONE
non irritante
prima medaglia di merito
Balsamico-profilattica
igienica
DI PRIVILEGIO ESCLUSIVO
GUARIGIONE SICURA E RADICALE IN DUE O TRE GIORNI

Prezzo it. L. 6 con siringa e it. L. 5 senza, ambi con istruzione.

All'ingrosso presso lo stesso sig. DE-BERNARDINI, a Genova; dai Farmacisti in *Udine* Filippuzzi, Fabris, Comelli, Alessi; in *Pordenone*, Roviglio, Varaschino; in *Treviso*, Zanetti, e presso le principali Farmacie d'Italia.

DALL'ISTESSO AUTORE, e dai medesimi Farm. — LE FAMOSE PASTIGLIE PETT. dell'eremita di Spagna, che guariscono prontamente la tosse, angina, grippe, raucedine, ecc. Pr. L. 2.50. Esigere la firma dell'autore per agire come di diritto in caso di *contraffazione*.

ALLA FARMACIA
DI

ANTONIO FILIPPUZZI

UDINE

Per la stagione estiva quotidiano arrivo delle acque minerali: *Pejo, Recoaro, Valdagno, S. Caterina, Celentino, Levico, Raineriane, Carlsbader, Vichy, Montecatini, Salso-Jodica di Sales, di Boemia.*

Bagni artificiali a domicilio.

Bagno marino del Chimico Fracchia di Treviso, premiato all'Esposizione di Firenze e Treviso, da trent'anni che gode il favore delle notabilità Mediche d'Italia, ed estere.

Bagno marino del Chimico Migliavacca di Milano.

Composto di sali ed alghe marine, merita l'attenzione del pubblico per le sue esperimentate virtù, e per la modicità del suo prezzo.

Bagno solforoso liquido preparato con metodo speciale nel laboratorio di Antonio Filipuzzi.

Fanghi d'Abano a domicilio.

ARTA

(CARNIA)

GRANDE ALBERGO

condotto dai signori

BULFONI E VOLPATO

apertura 25 giugno corr.

Le condizioni di vitto, alloggio e in generale di soggiorno in quella saluberrima e pittoresca località sono già note favorevolmente al pubblico.

I conduttori quindi si limitano a promettere che faranno del loro meglio per corrispondere sempre più al favore che gode lo stabilimento.

Dalla Stazione di Gemona ad Arta i signori concorrenti troveranno comodi mezzi di trasporto.

☞ BAGNI DI MARE ☜

a FAMIGLIA coll'uso del vero SALE-NATURALE di mare *del Farm. Migliavacca. C. V. E., in angolo via M. Napoleone, Milano.*

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia, contraddistinto dalle *Alghe Marine* ricche d'*Iodio* e di *Bromo* unito all'acqua tiepida costituisce il Bagno di Mare a domicilio. Dose per un Bagno Cent. 40, per 12 L. 4,50, imballaggio a parte. Sconto ai farmacisti e Stabilimenti. Ogni dose è confezionata in pacchi di carta incatramata. Guardarsi dalle pessime imitazioni.

Vendesi dal suddetto Farmacista ed in tutte le principali Farmacie.

NON PIÙ GOTTA

ANTIGOTTOSO ED ANESTESICO

RIMEDIO CATTANEO

32 ANNI e più di continui, pronti e radicali risultati ottenuti in Italia, in Francia ed Inghilterra, ove il Cattaneo soggiornò e lo mise alla prova presenti i Medici che con sorpresa ne dovettero constatare l'azione istantanea e benefica.

Questo toglie all'istante il dolore della Gotta e delle vere Nevralgie, risolve in poche ore il parossismo Gottoso, promove copioso sudore e ridona movimenti delle parti affette.

Desso supera in azione tutti i rimedi antigottosi, come ne fanno fede i documenti legalizzati riportati dai vari giornali esteri e nazionali, ei Certificati rilasciati dagli ammalati, nonchè dai medici presenti alle cure.

Ora mediante Rogito 30 dicembre 1874, la Ditta *BELLINO VALERI* di Vicenza ne acquistò l'esclusiva proprietà, e preparazione come scorgesi dal libretto che involge la bottiglia.

Prezzo delle Bottiglie grandi Lire 12.—
» » piccole » 6.—

Diregere le domande con vaglia postale al chimico farmacista VALERI *Vicenza*. Ai signori farmacisti si farà godere un forte sconto.

Deposito in Udine FILIPUZZI. 7

AVVISO

Onde aderire alle varie richieste fattemi pei materiali di fabbrica, e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore d'annunciare aver assunto pel Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

PRIVILEGIATA FABBRICA CERAMICA SISTEMA APPIANI
IN TREVISO

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali marsigliesi e parigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono la massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccellente e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, e dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Per ulteriori informazioni dirigersi all'Ufficio del *Giornale di Udine*.

CARLO SARTORI

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin* N. 2 — FIRENZE

Pillole antibiliose e purgative di A. Cooper.

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alla Farmacia *COMESSATI*, e alla Farmacia di *ANGELO FABRIS*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

CARLO SIGISMUND — MILANO

NEGOZIO CASALINGO, *Corso Vittorio Emanuele*, **38**

Questo Negozio tiene tutti gli oggetti utili e necessari per la famiglia, siano essi destinati ad aumentare l'economia od il benessere (« confort ») della casa od abbreviare e facilitare i lavori domestici.

Ricco assortimento

Cucine economiche perfezionate eleganti d'ogni grandezza premiate con 27 medaglie — *Utensili di cucina* d'ogni qualità, in ferro, in rame, legno — *Coltelli* — *Girarosti* — *Fornelli* a carbone, gaz, petrolio, spirito, costruzione nuova ed elegante — *Macchine* da Caffè The — *Sorbettiere* — *Cestini* per il pane frutti, ecc. — *Macchine* per pulire coltelli, pelare pomi, snocciolare ciliege, sbattere le uova, sminuzzare carne, macina caffè, pepe, ecc. — *Porta bottiglie in ferro* — *Bilancie* senza pesi per famiglia — *Bottoni* e *maniglie* per porte, imitazione porcellana. *Unico deposito della*

TAYLOR PERFEZIONATA

Eccellente macchina per cucire a doppio punto, riconosciuta dal distinto professore di meccanica presso il R. Istituto tecnico superiore di Milano, signor ingegnere cav. GIUSEPPE COLOMBO «*Uno dei tipi migliori di macchine da cucire a navetta*».

EXPRESS, a punto semplice L. **40**. — I nuovi cataloghi del suddetto negozio si spediscono a richiesta. 3

Udine, 1876 — Tipografia di G. B. Doretti e Soci